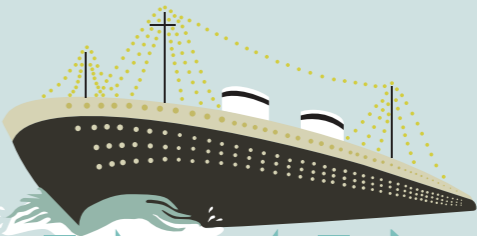
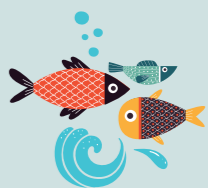




La RIMINI di FELLINI



CINETURISMO
PERCORSI DI CINEMA
IN EMILIA-ROMAGNA



*"Nulla si sa,
tutto si immagina."*



Regione Emilia-Romagna



emiliaromagnaturismo.it

La RIMINI di FELLINI



"Rimini è un pastrocchio, confuso, pauroso, tenero, con questo grande respiro, questo vuoto aperto del mare."

Federico Fellini

CONTATTACI

Cineteca comunale di Rimini
Archivio Federico Fellini
tel. 0541 704302 - 704496
cineteca@comune.rimini.it



LA CITTÀ della memoria

Fellini nasce a Rimini nel 1920 e vi resta fino al 1939, quando si trasferisce a Roma. È in questo periodo che inizia a costruirsi quella "mitologia dell'infanzia" che si ritrova in tutta la sua opera.

LE CASE Fellini nasce in via Dardanelli (A1). Di lì a poco la famiglia si sposta a Palazzo Ripa, in Corso d'Augusto 6, ora 115 (A2), e poi, nel 1926, a Palazzo Ceschina in via Gambalunga 48, ora 91 (A3). Arriva infine nel 1931 in via Dante 9, ora 23 (A4). Fuori Rimini, a Gambettola, (A5) c'è la casa dei nonni paterni: è la cascina di campagna di una celebre sequenza di *I Vitelloni*.

LE SCUOLE Fellini frequenta le elementari in via Brighenti 38, e il ginnasio, in via Tempio Malatestiano, ora 34 (A6). Sono gli anni di Omero e della "pugna" rievocati in *Amarcord*.

LE VIE E LE PIAZZE Dal ponte di Tiberio (A7) le auto della Mille Miglia sfrecciavano, come raccontato in *Amarcord*, verso Corso d'Augusto. Piazza Cavour (A8), Piazza Tre Martiri (A9) e Piazza Ferrari (A10) fanno da cornice ad alcune famose sequenze di *Amarcord*: quella del pavone sulla fontana della Pigna, quella delle "baffone" in bicicletta e quella del Monumento ai Caduti della Prima Guerra mondiale. In Piazza Malatesta (A11) veniva allestito il circo come rievocato ne *I Clowns*.

LA CITTÀ del sogno

Attraverso i suoi film Fellini ha fatto di Rimini una regione dell'anima, una dimensione mitica, la terra dove si desidera sempre ritornare. Intorno alla sua città e ad alcuni suoi luoghi magici Fellini ha costruito un'idea universale di bellezza.

LA PALATA (B1) Il molo di Rimini in inverno, è l'emblema de *I Vitelloni*. In *Amarcord* è il teatro delle scorribande motociclistiche di Scurèza ad Corpòlo e il luogo da dove partono le imbarcazioni per incontrare il Rex.

IL GRAND HOTEL (B2) Parco Federico Fellini. Inaugurato nel 1908, è il simbolo della Belle Époque e, per il giovane Fellini, dei desideri proibiti: "Il Grand Hotel era la favola della ricchezza, del lusso, dello sfarzo orientale". Qui il regista, ogni volta che tornava a Rimini, soggiornava nella suite 316.

IL FULGOR (B3) Corso d'Augusto, 162. Il cinema dove Fellini vide, come ricostruito in *Roma*, il suo primo film, *Maciste all'inferno*, e scoprì la magia della settima arte. È qui che Titta, il protagonista di *Amarcord*, tenta goffamente di sedurre la Gradisca. Riaperto nel 2018, con l'allestimento scenografico del tre volte premio Oscar Dante Ferretti, il Fulgor evoca tutto quello che il cinema è: sogno, fantasia e meraviglia.

LA CITTÀ del cinema

Tutto, nel cinema di Fellini, è un'evocazione della città di Rimini e tutto, nella città di Rimini, è un'evocazione del cinema di Fellini.

IL BORGO SAN GIULIANO (C1) Rievocato ne *I Clowns*, è un concentrato di piazzette, vicoli e case sulle cui facciate sono dipinti murali che riproducono personaggi e scene dei più celebri film di Fellini.

IL LIBRO DEI SOGNI (C2) Su queste pagine Fellini ha trascritto e illustrato per oltre 30 anni i suoi sogni, materia di ispirazione per i suoi film. È attualmente esposto al Museo della Città (via Luigi Tonini, 1).

L'ANELLO RITROVATO (C3) Opera di Mauro Staccioli, in piazzetta Zavagli, ricorda una scena, poi tagliata, di *Amarcord*: il ritrovamento nel pozzo nero dell'anello della figlia del conte Zavagli.

IL CENTRO STUDI FEDERICO FELLINI (C4) A Palazzo Gambalunga, nell'omonima via, 27, possono essere consultati documenti originali, materiali d'archivio, foto di scena, disegni, sceneggiature, pubblicazioni.

LA GRANDE PRUA (C5) Il monumento di Arnaldo Pomodoro in ricordo di Fellini, della moglie Giulietta Masina e del figlio Pier Federico. A Petrella Guidi si trova il **Campo dei nomi**, un santuario di pace (C6), che il poeta e sceneggiatore Tonino Guerra ha voluto dedicare all'amico regista e alla moglie.



◀ GRAND HOTEL

Il luogo del sogno, in un fotogramma di *Amarcord*

▼ CINEMA FULGOR

Amarcord, foto di scena di Davide Minghini
©Biblioteca Gambalunga

COMING SOON



IL MUSEO FELLINI

Il Museo Fellini sarà inaugurato nel 2020 per il centenario della nascita del regista e si svilupperà su tre assi: il Castello rinascimentale dei Malatesta (D1), nelle cui ampie sale saranno ricostruite, tra scenografie reali e virtuali, alcune celebri sequenze dei film di Fellini; il Palazzo del Fulgor (B3), dove, ai tre piani superiori, in un ambiente allestito come un loft living space, la poetica di Fellini sarà indagata nei suoi legami con la cultura contemporanea e con la città di Rimini; e, infine, un'area urbana chiamata CircAmarcord (D2), una grande piazza dell'immaginario e delle arti, dove complementi d'arredo, dispositivi scenici e installazioni, che riprendono figure e situazioni del mondo felliniano, si snoderanno in un percorso che collega il Castello al Fulgor.



▲ LA PALATA

Il punto prediletto sul molo di Rimini, in un fotogramma de *I Vitelloni*

▶ FELLINIA (C7)

Parco Federico Fellini. La grande macchina fotografica che dal 1948 simboleggia lo sguardo della città sul mare



▲ IL REX

Amarcord, foto di scena di Pierluigi Praturlon
©Cineteca di Bologna / Reporters Associati

▶ CORSO D'AUGUSTO

Il passaggio della Mille Miglia in un fotogramma di *Amarcord*